

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 26 giugno 2025, n. 491

Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025, in attuazione dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11.

OGGETTO: Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025, in attuazione dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica di concerto con il Presidente;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e ss.mm.ii.;
- il regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia dei contratti pubblici*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2023, n. 234 con la quale è stato conferito al Dott. Andrea Urbani l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Salute e Integrazione Sociosanitaria*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2024, n. 25 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione*";

VISTI altresì:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "*Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri*";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *“Legge di contabilità regionale”*;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 *“Legge di stabilità regionale 2025”*;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”*;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 recante *“Regolamento regionale di contabilità”* che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macro-aggregati per le spese”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 recante *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204 concernente *“Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”*;

VISTI inoltre:

- il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"* nel settore agricolo;
- il regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;
- il regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"* nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

- il regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021T16FFPA001);
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 *final* del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021T05SFPR006);
- il regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*");
- il regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e ss.mm.ii.;
- la delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMP 2021-2027. Presa d'atto.";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- la deliberazione della Giunta regionale del 25 gennaio 2022, n. 16 "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento

dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;

- la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835, “Preso d’atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 20211T05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 recante “Approvazione del documento “Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2022, n. 1036 recante “Rettifica Deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento “Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la determinazione dirigenziale 20 gennaio 2023, n. G00654 recante “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell’ambito del PR Lazio FSE+2021-2027”;
- la determinazione dirigenziale 28 marzo 2023, n. G04128, recante “Approvazione della “Direttiva Regionale per l’attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l’attuazione del PR 2021-2027”, che abroga la determinazione dirigenziale 17 settembre 2012, n. B06163;
- la deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2023, n. 317 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- la determinazione dirigenziale 28 agosto 2023, n. G11407 “Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” – Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- la determinazione dirigenziale 20 dicembre 2023, n. G17189 “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;
- la determinazione dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17404 “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” – Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;
- la determinazione dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17381 “Aggiornamento del documento “Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” – Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023”;

VISTI infine:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e, in particolare, gli articoli 151 e 153;
- la direttiva quadro europea 89/391 CEE del 12 giugno 1989;
- il Quadro Strategico dell'Unione Europea in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027;
- gli articoli 4, 32, 41 e 117 co. 3 della Costituzione;
- la legge 20 maggio 1970, n. 300 concernente *“Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale, nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”*;
- la legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 *“Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”* ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 *“Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”* ed in particolare gli artt. 7-ter e 7-quater”;
- il decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 *“Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30”*;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 *“Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”*;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 istitutivo della Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata *“Ispettorato nazionale del lavoro”*, che integra i servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'INAIL;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- la legge regionale 12 aprile 2019, n. 4 *“Disposizioni per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali”*;
- la legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 *“Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura”*;
- la legge 15 gennaio 2021, n. 4 *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, adottata a Ginevra il 21 giugno 2019 nel corso della 108ª sessione della Conferenza generale della medesima Organizzazione”*;
- la legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 *“Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”*;
- la legge regionale 24 febbraio 2022, n. 3 *“Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolare l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”*;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 9 *“Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici”*;

- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 11 recante “*Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo. Disposizioni finanziarie varie*”;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 30 aprile 2024, n. 56, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, che ha modificato, tra gli altri, l’art. 27, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante “*Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177 “*Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell’articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*”;
- il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro della salute del 6 marzo 2013 riguardante l’individuazione dei requisiti e dei criteri che definiscono il formatore in materia di salute e sicurezza sul lavoro, emanato in attuazione dell’articolo 6, comma 8, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2007 “*Esecuzione dell’accordo del 1° agosto 2007, recante il “Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro”*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2007 rubricato “*Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro*”, emanato in attuazione dell’articolo 4, comma 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 “*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*”, e in particolare l’Allegato 1 “*Prevenzione collettiva e sanità pubblica*”;
- il decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 143 “*Definizione di un sistema di verifica della congruità dell’incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili*”;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio 26 novembre 2024, n. T00179 recante “*Costituzione del Comitato Regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e dell’Ufficio Operativo di cui alla DGR n. 55 dell’8 febbraio 2024 - Nomina Componenti*”;
- l’Accordo Stato - Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2012 in attuazione dell’articolo 73, comma 5, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- l’Accordo Stato - Regioni e Province Autonome del 7 luglio 2016 in attuazione dell’articolo 32, comma 5, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025 del 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto);
- l’Accordo Interconfederale 12 dicembre 2018 tra Confindustria-Cgil, Cisl, Uil “*Salute e Sicurezza – Attuazione del Patto per la Fabbrica*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2009, n. 178 “*Istituzione del Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.P.C.M. 21 dicembre 2007*” ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2013, n. 512 “*Attuazione dell’Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2012 in attuazione dell’articolo 73, comma 5*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2017, n. 452 “*Recepimento dell’Accordo Stato -Regioni e Province Autonome del 7 luglio 2016 in attuazione dell’articolo 32 d.lgs. 81/2008*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2019, n. 230 recante “*Approvazione schema di Protocollo d’Intesa finalizzato alla promozione della salute e della sicurezza sul lavoro denominato “Più salute e sicurezza sul lavoro”*”, che ha dato seguito al Protocollo d’Intesa “*Più Salute e Sicurezza sul lavoro*”;

- la deliberazione della Giunta regionale 1° ottobre 2019, n. 682 “*Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1007 “*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.*”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2020, n. 489 recante “*Approvazione schema di Protocollo d'Intesa denominato "Coordinamento delle attività di Vigilanza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro" tra la Regione Lazio ed i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle ASL Roma 1, ASL Roma 2, ASL Roma 3, ASL Roma 4, ASL Roma 5, ASL Roma 6, ASL Frosinone, ASL Latina, ASL Rieti, ASL Viterbo, e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro (I.I.L. Centro), l'INAIL-Direzione regionale Lazio, l'INPS-Direzione regionale Lazio e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1013 recante “*Approvazione schema di Protocollo finalizzato a sostenere la conservazione del posto di lavoro e il reinserimento lavorativo delle persone divenute disabili a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale anche se non iscritte negli elenchi professionali di cui all'articolo 8 della legge n. 68/1999*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1051 con cui la Regione Lazio ha recepito l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il Piano nazionale di Prevenzione 2020 – 2025;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2021, n. 970, con cui la Regione Lazio ha adottato il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2024, n. 337 “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)" – Aggiornamento del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Lazio*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1181 recante “*Approvazione del Piano Strategico Regionale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025-2026 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55 avente a oggetto “*Definizione degli indici di maggiore rappresentatività comparata delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali ai fini della costituzione di organismi regionali di partecipazione in materia di politiche del lavoro e della formazione*”;
- la determinazione dirigenziale 17 luglio 2024 n. G09582 “*Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Prenotazione di impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per l'importo complessivo di € 1.036.477,00 di cui € 700.000,00 € sul capitolo U0000F31199, ed € 336.477,00 sul capitolo U0000F31200. Esercizio Finanziario 2024. Codice Sigem 24012F.*” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 5 agosto 2024, n. G10633 “*PR FSE+, Priorità "Occupazione" Obiettivo specifico d), ESO 4.4 (AP04). Approvazione Avviso pubblico Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - 2024. Prenotazione di impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per l'importo complessivo di € 2.500.000,00 di cui € 1.750.000,00 sui capitoli U0000.A43104, U0000.A43105, U0000.A43106, ed € 750.000,00 sui capitoli U0000.A43137, U0000.A43138, U0000.A43139. Esercizi Finanziari 2024 e 2025. Codice Sigem. 24018D.*” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale 21 febbraio 2025, n. G02176 “PR FSE+, Priorità "Occupazione" Obiettivo specifico d), ESO 4.4 (AP04). Approvazione Avviso pubblico Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - 2024 (Riferimento determinazione G10633/2024). Rimodulazione importi e ampliamento dotazione finanziaria. Variazione in aumento delle prenotazioni assunte sull'esercizio 2025, per euro complessivi pari a 1.000.000,00, e assunzione di nuove prenotazioni di impegno di spesa per ulteriori euro 2.500.000,00 sui capitoli di uscita U0000.A43104, U0000.A43105, U0000.A43106, U0000.A43137, U0000.A43138 e U0000.A43139 in favore di creditori diversi (c.c 3805), esercizio finanziario 2025- 2026. Codice SIGEM 24018D”;
- la determinazione dirigenziale 28 febbraio 2025, n. G02558 “Approvazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati per l'individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali più rappresentative a livello regionale ai fini della istituzione del Comitato regionale per il monitoraggio della qualità del lavoro, in attuazione della legge regionale 17 giugno 2022, n. 9 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55”;
- la determinazione dirigenziale 19 marzo 2025, n. G03370 “Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Riferimento DD G09582 del 17 luglio 2024. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande. Rettifica. Codice SIGEM 24012F”;
- la determinazione dirigenziale 30 aprile 2025, n. G05299 “Individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali più rappresentative a livello regionale ai fini della istituzione del Comitato regionale per il monitoraggio della qualità del lavoro, in attuazione della legge regionale 17 giugno 2022, n. 9 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55. Esiti dell'istruttoria relativa all'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 28 febbraio 2025, n. G02558”;

PREMESSO che la Regione Lazio:

- in attuazione degli indirizzi europei e internazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in conformità a quanto disposto dagli articoli 4, 32, 41 e 117, comma 3, della Costituzione, nonché dall'articolo 6 dello Statuto regionale, promuove la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro quale principio fondamentale per garantire alla persona un lavoro sicuro e dignitoso e, al contempo, per favorire un contesto lavorativo produttivo e competitivo;
- incentiva l'adozione di misure volte a elevare la qualità e la sicurezza del lavoro sul territorio regionale, a contrastare il lavoro irregolare e ogni forma di disegualianza, sfruttamento e violenza, nonché a favorire il benessere organizzativo in ambito lavorativo;

ATTESO che la legge regionale 17 giugno 2022, n. 11 prevede, per il raggiungimento delle soprarichiamate finalità, interventi diretti alla diffusione della cultura e della pratica della salute e della sicurezza in ogni ambiente di lavoro, promuovendo ed elevando il livello di informazione, comunicazione, partecipazione, formazione, assistenza, controllo, prevenzione e vigilanza in materia;

ATTESO, altresì, che la Regione Lazio, ai sensi della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11, favorisce la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, compresi gli autonomi, dei rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori per la sicurezza, dei dirigenti e preposti, dei datori di lavoro nonché degli addetti del servizio di protezione e prevenzione e degli altri soggetti rientranti nel campo di applicazione della normativa statale di principio di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, inclusi gli studenti e le studentesse ospitati in contesti lavorativi nell'ambito di attività di alternanza formativa, nonché i destinatari della politica attiva del tirocinio extracurricolare, anche

mediante il coinvolgimento delle parti sociali e dei soggetti che operano nel sistema della salute e della sicurezza sul lavoro;

DATO ATTO che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, commi 1-4, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11, con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1181 è stato approvato il "*Piano Strategico Regionale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025-2026*", con l'obiettivo di delineare un sistema capace di prevenire e governare in modo strutturato il tema della salute e della sicurezza sul lavoro e, al contempo, consentire di reagire con tempestività ed efficacia alle emergenze contingenti e, in particolare nelle finalità di:

- rafforzare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici in ogni ambiente di lavoro;
- contrastare il lavoro irregolare e ogni forma di disegualianza anche di genere;
- supportare la competitività del sistema produttivo regionale nel rispetto della regolarità e della qualità del lavoro;
- favorire la sostenibilità dei sistemi di sicurezza sociale;
- valorizzare la partecipazione degli attori e dei portatori di interessi e di responsabilità coinvolti nella materia;

DATO ATTO, altresì, che la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1181:

- approva il "*Piano Strategico Regionale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025-2026*", quale atto di programmazione degli interventi di promozione della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che individua, in relazione al periodo di riferimento e nei limiti delle disponibilità finanziarie previste, le linee di indirizzo e gli obiettivi generali della programmazione, gli ambiti e le priorità di intervento nonché i criteri per la localizzazione di interventi in aree specifiche del territorio regionale, l'ammontare e la ripartizione delle risorse finanziarie per ciascuno dei seguenti principali ambiti di intervento: a) informazione; b) formazione; c) prevenzione; d) vigilanza; e) partecipazione;
- prevede – per il biennio 2025-2026 - uno stanziamento di risorse a valere sul PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio pari a € 5.000.000,00, suddivise per Priorità come di seguito indicato:
 - € 3.600.000,00 Priorità 1;
 - € 1.000.000,00 Priorità 2;
 - € 400.000,00 Priorità 5, a valere sulle risorse per la Comunicazione unitaria dei programmi di cui alla DGR 974/2022, così come modificata dalla DGR 1036/2022;

CONSIDERATO che la legge regionale 17 giugno 2022, n. 11 dispone, all'articolo 4, che la Giunta regionale, sulla base degli obiettivi e delle risorse finanziarie individuate nel summenzionato Piano Strategico, adotta il Piano annuale degli interventi che individua, per l'anno di riferimento e per ciascun ambito di intervento soprarichiamato, gli interventi finanziabili o attuati direttamente dalla Regione, i soggetti destinatari, le risorse assegnate, i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti, nonché i tempi e le modalità per la realizzazione degli interventi stessi;

RITENUTO, in attuazione dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11 e sulla base degli obiettivi e delle risorse finanziarie definiti nel Piano Strategico Regionale in materia di Salute e di Sicurezza sul lavoro per il biennio 2025-2026, approvare il Piano annuale degli interventi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025, con la finalità di promuovere il consolidamento e la diffusione della cultura e della pratica della salute e della sicurezza sul lavoro quale valore pubblico da preservare;

CONSIDERATO che:

- con la predetta deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1181 di approvazione del “*Piano Strategico Regionale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025-2026*”, si è provveduto ad assumere le seguenti prenotazioni di impegno di spesa:
 1. dell'importo pari ad € 4.600.000,00, per la realizzazione delle attività previste dal predetto Piano, a valere del PR FSE+ 2021-2027, Missione 15, Programma 04, Esercizi finanziari 2025, 2026, in favore di creditori diversi (c.c. 3805), ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del d.lgs. 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

PRIORITA' 1					
Capitolo	numero	2025	numero	2026	TOTALE
U0000A43104	7625	720.000,00 €	1771	720.000,00 €	1.440.000,00 €
U0000A43105	7623	756.000,00 €	1769	756.000,00 €	1.512.000,00 €
U0000A43106	7619	324.000,00 €	1765	324.000,00 €	648.000,00 €
TOTALE		1.800.000,00 €		1.800.000,00 €	3.600.000,00 €
PRIORITA' 2					
Capitolo	numero	2025	numero	2026	TOTALE
U0000A43155	7620	200.000,00 €	1766	200.000,00 €	400.000,00 €
U0000A43156	7626	210.000,00 €	1772	210.000,00 €	420.000,00 €
U0000A43157	7618	90.000,00 €	1764	90.000,00 €	180.000,00 €
TOTALE		500.000,00 €		500.000,00 €	1.000.000,00 €
TOTALE GENERALE		2.300.000,00 €		2.300.000,00 €	4.600.000,00 €

2. dell'importo pari ad € 400.000,00, per la realizzazione delle attività di comunicazione previste dal predetto Piano, a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità 5, Missione 15, Programma 04, Esercizi finanziari 2025, 2026, in favore di creditori diversi (c.c. 3805), ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del d.lgs. 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, come di seguito indicato:

Anno	Numero prenotazione	Capitolo	Importo
2025	7621	U0000A43215	80.000,00 €
2025	7622	U0000A43216	84.000,00 €
2025	7624	U0000A43217	36.000,00 €
2026	1767	U0000A43215	80.000,00 €
2026	1768	U0000A43216	84.000,00 €
2026	1770	U0000A43217	36.000,00 €
TOTALE			400.000,00 €

CONSIDERATO, altresì, che il Piano prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Interventi di informazione e formazione, nonché le misure utili a favorire la prevenzione dal rischio, per la Priorità 1 “Occupazione”;
- Interventi di informazione/formazione che prevedono coinvolgimento delle Istituzioni formative ed educative di ogni ordine e grado, per la Priorità 2 “Istruzione”;

- Campagne informative e/o di comunicazione mirate, ivi inclusa l'organizzazione della Giornata regionale per la salute e la sicurezza e l'implementazione di una pagina *web* dedicata alla sicurezza sul lavoro, nell'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro, per Priorità 5;

DATO ATTO che la copertura finanziaria del “*Piano annuale degli interventi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025*”, per l'importo pari a euro 2.500.000,00 è rappresentata dalle risorse prenotate sull'esercizio 2025, dalla deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1181 di approvazione del “*Piano Strategico Regionale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025-2026*”, di seguito elencate per ciascuna attività:

PRIORITA' 1		
Capitolo	numero prenotazioni	2025
U0000A43104	7625	720.000,00 €
U0000A43105	7623	756.000,00 €
U0000A43106	7619	324.000,00 €
TOTALE		1.800.000,00 €

PRIORITA' 2		
Capitolo	numero prenotazioni	2025
U0000A43155	7620	200.000,00 €
U0000A43156	7626	210.000,00 €
U0000A43157	7618	90.000,00 €
TOTALE		500.000,00 €

COMUNICAZIONE		
Capitolo	numero prenotazioni	2025
U0000A43215	7621	80.000,00 €
U0000A43216	7622	84.000,00 €
U0000A43217	7624	36.000,00 €
TOTALE		200.000,00 €

RICHIAMATE pertanto:

- la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 recante “*Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027"*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2022, n. 1036 recante “*Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027"*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1181 di approvazione del “*Piano Strategico Regionale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025-2026*”;

VISTO il “Piano annuale degli interventi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025” di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

SENTITE le Parti e le Istituzioni competenti per materia in data 1° aprile 2025 (nota prot. 0337599 del 18 marzo 2025) e in data 15 maggio 2025 (nota prot. 0469392 del 24 aprile 2025);

RITENUTO, per le motivazioni sin qui esposte, di approvare il “Piano annuale degli interventi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025” di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare, in attuazione dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11, il “Piano annuale degli interventi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025” di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare copertura finanziaria al “Piano annuale degli interventi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025”, per l'importo pari a euro 2.500.000,00 con le risorse prenotate sull'esercizio 2025, dalla deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1181 di approvazione del “Piano Strategico Regionale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025-2026”, di seguito elencate per ciascuna attività:

PRIORITA' 1		
Capitolo	numero prenotazioni	2025
U0000A43104	7625	720.000,00 €
U0000A43105	7623	756.000,00 €
U0000A43106	7619	324.000,00 €
TOTALE		1.800.000,00 €
PRIORITA' 2		
Capitolo	numero prenotazioni	2025
U0000A43155	7620	200.000,00 €
U0000A43156	7626	210.000,00 €
U0000A43157	7618	90.000,00 €
TOTALE		500.000,00 €

COMUNICAZIONE		
Capitolo	numero prenotazioni	2025
U0000A43215	7621	80.000,00 €
U0000A43216	7622	84.000,00 €
U0000A43217	7624	36.000,00 €
TOTALE		200.000,00 €

La Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione adotta i provvedimenti successivi e necessari all'attuazione del Piano annuale degli interventi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025 di cui all'Allegato A del presente atto.

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.